

Il grande potenziale dei vini bio



Dal 2013 al 2018 il **consumo internazionale di vini biologici** è più che **raddoppiato** e si prevede che nel 2023 Italia, Francia e Spagna, i tre maggiori Paesi produttori, si attesteranno su livelli produttivi più che doppi rispetto a quelli di dieci anni prima.

In Italia il **vigneto bio** è arrivato a coprire il 16% dell'intera superficie vitata, raggiungendo la più alta incidenza a livello mondiale se si considerano i maggiori produttori vitivinicoli.

Le previsioni, tuttavia, basandosi su uno **studio dell'IWSR**, l'International wine and

spirits research, accreditano da qui al 2023 un **ritmo di crescita** nettamente più accelerato sia in Francia sia in Spagna.

Da rilevare che nelle cantine italiane il motore della crescita non è e non sarà da qui a tre anni il **mercato domestico**, ma l'**export** dato che già oggi l'88% della produzione nazionale di vini bio è destinata ai mercati esteri (il consumo interno assorbe il restante 12%) e che la stessa quota dovrebbe spingersi oltre il 90% nel 2023.

Tratto dall'articolo pubblicato su *L'Informatore Agrario* n. 6/2020

Vini biologici, un comparto in forte crescita

L'articolo completo è disponibile per gli abbonati su Rivista Digitale